

# 8-9 aprile 2021 RS

09/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>pag.A 60</b> .....	1
08/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>pag.A 34</b> .....	2

Calcio

Il Bologna domenica all'Olimpico

# Mihajlovic e la Roma, doppio conto da sistemare

Sinisa non ha dimenticato il gran rifiuto giallorosso dell'estate 2019  
E a dicembre la squadra di Fonseca segnò cinque reti in un tempo a Ravaglia

di **Massimo Vitali**  
BOLOGNA

**Se c'è una data** che Sinisa Mihajlovic vorrebbe rimuovere dal calendario è il 13 dicembre 2020: il sacco del Dall'Ara per mano di una Roma che all'intervallo aveva già raso al suolo a suon di gol (5) le velleità rossoblù, resta una delle pagine più indigeribili di tutta la sua avventura bolognese. Uno che ha fatto a cazzotti con la leucemia, mandandola al tappeto, non può che farsi scivolare addosso vittorie e sconfitte: ma le umiliazioni non le dimentica.

Ecco perché Sinisa sta preparando il viaggio di domenica all'Olimpico con quello spirito di rivincita, ma chiamiamola pure vendetta sportiva, che vorrebbe tanto instillare anche nella testa dei suoi giocatori.

«Si può perdere una partita ma non la faccia, come abbiamo fatto noi con la Roma», è il 'post it' che di recente il serbo, che nella capitale ha casa a due passi dall'Olimpico, ha simbolicamente appeso nello spogliatoio di Casteldebole a futura memoria.

**Mihajlovic** non ha dimenticato nemmeno il Gran Rifiuto giallorosso dell'estate 2019. Fu Gianluca Petrachi, diesse giallorosso in pectore, a condurre la trattativa. Sinisa, appena sceso dal carro trionfale del decimo posto col Bologna, era pronto a dire sì, ma quando la notizia uscì sui

giornali il popolo giallorosso alzò le barricate per via dei suoi trascorsi laziali.

«Sono stato molto vicino ad allenare la Roma – ammise qualche giorno dopo Mihajlovic con in tasca il rinnovo di contratto col Bologna –. Io ero pronto, loro no».

**Tanto che 'loro'**, i giallorossi, virarono su Fonseca. Dopodiché la Roma a volte volte dà e a volte toglie. Al Sinisa calciatore, quasi trent'anni fa, diede la prima opportunità di assaggiare la serie A, col secondo padre Vučadin Boskov ad accoglierlo nella capitale nel 1992. Sedici anni dopo, nel novembre 2008, fu di nuovo la Roma a tenere a battesimo il debutto di Mihajlovic in panchina, guardacaso in un Bologna-Roma finito 1-1, prima delle fatiche rossoblù del serbo chiamato al capezzale della

**UN PIACEVOLE FLASH**

**L'indimenticabile impresa del 2020: doppietta di Barrow, gol di Orsolini E romanisti battuti**



Tutta la grinta di Sinisa Mihajlovic, 52 anni, tecnico del Bologna (Schicchi)

squadra dai Menarini in sostituzione di Daniele Arrigoni.

**Ma c'è una notte** romana, molto più recente, che Mihajlovic ha ben scolpita nella memoria: 7 febbraio 2020, Roma-Bologna 2-3, doppietta di uno scatenato Barrow e gol di Orsolini. Parliamo del debutto di Mihajlovic in panchina, guardacaso in un Bologna-Roma finito 1-1, prima delle fatiche rossoblù del serbo chiamato al capezzale della

di Mister 70 Milioni: sic transit gloria mundi.

**Quel Bologna**, mandando al tappeto la Roma si issò al settimo posto, a un solo punto dall'agognata Europa. Oggi che la distanza dall'Europa per i rossoblù si è fatta siderale paradossalmente, almeno in campionato, se la passa meglio Mihajlovic che Fonseca. Ma alla rivincita dell'andata Sinisa pensa giorno e notte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE ULTIME**

## Esame di idoneità: Skorupski promosso

Ancora in dubbio Tomiyasu  
In attacco spazio  
per l'esperto Palacio

BOLOGNA

**Il Bologna** ritrova Skorupski: il portiere ha ultimato ieri le visite ottenendo l'idoneità sportiva, dopo essersi negativizzato dal Covid e oggi si allenerà in gruppo, disponibile per la trasferta a Roma. Recuperato Mbaye e Mihajlovic ritrova Palacio dopo la squalifica: l'attaccante può giocare titolare, con Barrow a sinistra in un Bologna che potrebbe cambiare pelle e passare al 3-4-1-2 a gara in corso. In dubbio Tomiyasu, che ieri si è allenato a parte: probabile l'impiego di De Silvestri al fianco di Danilo, Soumaoro e Dijks, con Skov Olsen che dovrebbe essere confermato. Ballottaggio Dominguez-Svanberg in mediana, out gli indisponibili Medel, Hickey e Santander. Rinviata Bologna-Lazio a livello Primavera.

**m. g.**

La classifica stilata dalla rivista Forbes

## I patron più ricchi? Saputo è al quarto posto

Joey progetta il ritorno in città dopo oltre un anno. Potrebbe essere in tribuna al Dall'Ara il 18 aprile

di **Marcello Giordano**  
BOLOGNA

**Qualora qualcuno** nutrisse ancora dubbi, il Bologna è in mani solidissime. A confermarlo è la rivista Forbes, che ha fatto i conti in tasca alle proprietà calcistiche. Il club rossoblù di Joey Saputo, grazie al patrimonio dell'impero della famiglia italo-canadese che gestisce il club, ha alle spalle la tredicesima proprietà più ricca dell'intero mondo del pallone. Di più: con i suoi 5,7 miliardi di patrimonio netto, Saputo rappresenta la quarta proprietà più ricca d'Italia dietro a Silvio Berlusconi, che con il Monza rincorre la promozione nella massima serie, Zhang Jindong dell'Inter e Rocco Comisso della Fiorentina, davanti a Milan, Roma, Juventus, Atalanta e Sassuolo, solo per fare alcuni nomi.

**Le potenzialità** per ottenere molto più del decimo posto o della colonna di destra, che dal ritorno in serie A ha visto spesso protagonista il Bologna nei piazzamenti finali, ci sono tutte. Potenzialità che vorrebbe esplorare Sinisa Mihajlovic. Le intenzioni di crescere e portare giocato-

### I Paperoni del pallone

	Posizione Italiana	nel mondo	Club	Miliardi
Silvio Berlusconi	1°	9°	Monza	7,6
Zhang Jindong	2°	10°	Inter	7,4
Rocco Comisso	3°	11°	Fiorentina	7,2
<b>Famiglia Saputo</b>	<b>4°</b>	<b>13°</b>	<b>Bologna</b>	<b>5,7</b>
Paul Singer	5°	14°	Milan	4,3
Dan Friedkin	6°	15°	Roma	4,1
Renzo Rosso	7°	16°	Vicenza	3,3
John Elkann	8°	22°	Juventus	2
Antonio Percassi	9°	23°	Atalanta	1,3
Enrico Preziosi	10°	24°	Genoa	1,1
<b>Marco Squinzi</b>	<b>11°</b>	<b>25°</b>	<b>Sassuolo</b>	<b>1</b>

ri di nome e appeal le ha espresse la dirigenza nel recente passato, per bocca del direttore tecnico Sabatini. Chissà che a breve non le confermi Joey Saputo in prima per-

**QUESTIONE STADIO**

**Il chairman fondamentale per l'avvio dell'iter legato al restyling dell'impianto**

sona. Perché il patron rossoblù, assente da Bologna da febbraio 2020, in seguito alla pandemia, ha voglia di Bologna e di Dall'Ara.

**Il patron** si sta muovendo per capire se ci possano essere le condizioni per sbarcare in città a metà mese, perché quella sarebbe la sua intenzione, dopo essere stato costretto dalla pandemia, dall'impossibilità di sostenere la quarantena per motivi lavorativi e pure dal governo canadese, che ha invitato i per-

sonaggi più influenti del paese a dare il buon esempio evitando spostamenti.

**Saputo vuole** tornare: il condizionale sul rientro in città è d'obbligo, data la situazione, ma quel che è certo è che nelle intenzioni il patron rossoblù spera di essere a Bologna a metà mese al Dall'Ara a con lo Spezia, il 18 aprile.

Saranno giorni caldi, perché il Bologna è prossimo a depositare in Comune il progetto di restyling del Dall'Ara, per ottenere l'apertura della Conferenza dei servizi decisoria su un'opera da 100 milioni di euro, 60 dei quali a spese del Bologna, che sosterrà anche i costi dello stadio temporaneo in zona **Caab**,

per altri 12-15 milioni. Saputo avrà modo di rivedere di persona i dirigenti, squadra, dipendenti, tra i quali Mihajlovic, per parlare faccia a faccia di prospettive future, in vista del prossimo mercato. Il possibile ritorno di Saputo cade in un periodo non banale dell'anno e del percorso del club, con la svolta stadio, sul fronte strutture, a un passo dal traguardo e un futuro, sul fronte tecnico, già allo studio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tram fa un passo avanti/1

## Poche notizie e tanti danni No al progetto

Alberto Zanni\*



**I**l progetto della Linea Rossa del tram continua ad andare avanti nonostante molti cittadini e anche molti Comitati siano contrari. Bisogna dire che da parte del Comune non è stata data fino ad ora una grande informazione su un progetto che per molti è un perfetto sconosciuto. Questa prima linea del tram è stata ideata per andare da Borgo Panigale a Fico, sarà lunga 12 chilometri e mezzo. Di fronte a un progetto che il Comune definisce idilliaco però Confabitare è decisamente preoccupata in quanto molto forte sarà l'impatto sul traffico e sui parcheggi, circa 1.220 posti auto saranno eliminati, numerosi alberi saranno abbattuti. Non si parla dei danni che avranno i commercianti per la durata dei cantieri, delle vibrazioni che danneggeranno gli edifici e della rumorosità causata dai lavori. A questo dobbiamo aggiungere anche la considerevole svalutazione che subiranno gli immobili che si trovano sulla linea del tram sia per le locazioni che per le compravendite. La stessa sorte toccherà agli immobili e alle attività che si trovano sulla Linea Verde del tram che è progettata per unire Bologna con Castel Maggiore. Siamo convinti che era possibile studiare progetti alternativi e più moderni come mezzi ibridi o elettrici. Decisamente non mi sento di condividere tutto l'ottimismo manifestato per questo progetto, anche perché già a molti proprietari lungo la Linea Rossa del tram sono arrivati avvisi di esproprio e, vista la gravità di quanto sta accadendo, come Associazione, abbiamo deciso di prestare assistenza gratuita, con i nostri esperti, a tutti quei proprietari coinvolti dalla realizzazione del tram. Inoltre, poiché quest'anno ci saranno le elezioni amministrative, chiederemo ai vari candidati sindaco quale sarà la loro posizione sul progetto tram, così che per i cittadini il voto diventerà quasi un 'referendum sul tram'.

**\*Presidente nazionale Confabitare**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Piazza Maggiore

voci dalla città

Il tram fa un passo avanti/2

## Linea Rossa, un'opera strategica

Marco Monesi\*



**L**a settimana scorsa come Città metropolitana abbiamo dato l'ok, per quanto di nostra competenza, alla Linea Rossa, la prima linea tranviaria di Bologna, prevista dal Piano Urbano della mobilità sostenibile nell'ambito della rete portante metropolitana.



La Linea Rossa del tram collegherà Borgo Panigale al Caab, con una diramazione dalla Fiera al parcheggio Michelin

Il tram fa un passo avanti/3

## Sbagliato l'ok della Città metropolitana

Marta Evangelisti\*



**L**e determinazioni della Città metropolitana sulla Linea Rossa non possono passare in sordina. Si tratta di un modus operandi non condiviso che non risponde a quella partecipazione di cui parla spesso il Sindaco. In completa solitudine, nell'ambito del Procedimento unico sulla localizzazione

Con questo atto abbiamo ribadito il valore strategico del tram di Bologna. È una ulteriore tappa nella direzione di una concreta e determinata attuazione della Mobilità sostenibile nel territorio metropolitano. Si tratta di un passaggio formale rilevante per la realizzazione di questa prima linea che - voglio ricordare - è importante non solo per il capoluogo ma per tutto il territorio perché pensata in stretta connessione con il Servizio ferroviario e con tutta la rete di 'Trasporto pubblico metropolitano'. Solo con questo approccio complessivo alla mobilità potremo offrire ai nostri cittadini una valida alternativa all'uso del mezzo privato abbattendo così traffico e inquinamento. Con questo atto abbiamo espresso le determinazioni di

nostra competenza previste nell'ambito del Procedimento unico relativo a localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione vigente, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Inoltre abbiamo espresso la valutazione positiva di sostenibilità ambientale. Tra formalità e sostanza abbiamo confermato ciò che avevamo ipotizzato con le idee messe nero su bianco nel Pums, passo dopo passo, con volontà e tenacia; anche in questo si riesce a intravedere la possibilità di cambiare profondamente e in modo condiviso la nostra mobilità.

**\*Consigliere metropolitano delegato a Mobilità sostenibile e Viabilità**

compromesse dai cantieri che dureranno anni. Infine per la Linea Rossa l'obiettivo dichiarato è di trasportare 70.000 passeggeri al giorno, con un aumento del 16% rispetto agli attuali 60.000, incremento che non giustifica l'investimento previsto. A fronte di tutte queste criticità e della imminente scadenza amministrativa, avremmo ritenuto di buon senso il coinvolgimento di tutte le forze politiche, ma la maggioranza si dimostra democratica solo a parole, meno nei fatti: fa e disfa a piacimento, mentre i cittadini in città ed in provincia ne subiscono le conseguenze. Confidiamo di poter cambiare questa modalità con la nuova Amministrazione.

**Marta Evangelisti (Fdi), Consigliere della Città metropolitana Gruppo 'Uniti per l'Alternativa'**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tempo delle certezze

## La pandemia ci fa scoprire le vere amicizie

Nicoletta Barberini Mengoli



**C**ome tutti gli esseri umani abbiamo bisogno di punti fermi. Se non li abbiamo, li costruiamo; è insita in noi la necessità di averli, perché da questi traiamo le nostre sicurezze. L'amicizia è una di questi punti: è infatti un legame tra persone basato sull'affetto, la stima e la simpatia vicendevole. È una relazione che dovrebbe essere disinteressata e sulla quale si pensa di potere, in maniera imperativa, contare in ogni momento della vita. Su questo concetto bisogna però riflettere, specialmente ora. La pandemia sta mettendo alla prova, in tutti noi, sia la resistenza all'isolamento sia la forza per affrontare i grossi problemi finanziari che ne derivano. L'amicizia è quel ponte magico di affetto e comprensione che in questo momento si è reso indispensabile. Invece, in certe situazioni proprio questi amici tanto importanti e necessari per le nostre allegre scampagnate, per i momenti liberi, per gli istanti di debolezza o le cose urgenti, si è scoperto che non ci sono. Ovvero, che dietro a questa facciata tanto perfetta per la vita quotidiana, non vi sono dei contenuti atti a costruire un discorso per aiutarci a superare insieme questo momento di Covid così difficile e faticoso. Uno shock per chi invece aveva puntato per anni su questo legame di amicizia! Ovviamente ciò comporta una nuova scelta amicale più accurata e che risponda psicologicamente alle esigenze del momento. Ne consegue che tra le vecchie amicizie si scelgono quelle che riescono a riempire i nostri vuoti, quindi presenze forse con meno sciochezze, ma con più contenuti, certezze. Si devono fare delle cernite, che questa volta diventano naturali e urgenti. Sono cambiati i parametri, le esigenze. Se non si è in sintonia non si riesce a dividerle, dato che l'aiuto che chiediamo non è corrisposto. Da questa pandemia se ne uscirà diversi, cambiati. In meglio? In peggio? È difficile dirlo. Comunque, lo si sta dicendo da tempo, nulla sarà più come prima. Questa è un'altra certezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA